

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(LONGO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1983

Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE), costituito sulla base della legge 27 febbraio 1967, n. 48, svolge indagini, ricerche e rilevazioni inerenti alla programmazione economica ai fini della predisposizione dei documenti programmatici di spettanza del Governo. Esso ha personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Per il suo funzionamento l'ISPE fruisce di un contributo statale annuo, che è stato fissato in lire 2.000 milioni dalla legge 23 dicembre 1972, n. 822. Come è noto, dal 1972 ad oggi i costi per il personale e per l'acquisto di beni e servizi hanno subito incrementi notevoli e ciò ha determinato, sia nel 1981 che nel 1982, squilibri finanziari, ai quali si è dovuto far fronte tramite la concessione di contributi straordinari. A tal fine la legge 20 maggio 1982, n. 266, dispose la concessione di un contributo straordinario di lire 500 milioni per l'esercizio 1981 e di lire 2.000 milioni per l'esercizio 1982.

Per il 1983 è stata fatta una previsione di spesa dell'importo di lire 5.435 milioni. In questa previsione risultano spese incomprimibili dell'ordine complessivo di lire 4.950 milioni, tra le quali lire 3.600 milioni per il personale.

La previsione di entrate per il 1983 è invece dell'ordine di lire 3.450 milioni, delle quali lire 2.000 milioni per contributo ordinario dello Stato.

Al fine di fronteggiare la prevista spesa incomprimibile di lire 4.950 milioni si prospetta la necessità di un contributo straordinario in favore dell'Istituto dell'ammontare di almeno 1.500 milioni di lire.

È stato pertanto predisposto l'unito disegno di legge, che prevede l'assegnazione all'ISPE di un contributo straordinario dell'importo sopra indicato per assicurare le prestazioni obbligatorie dell'Istituto per il 1983.

Si fa presente che il predetto disegno di legge riproduce quello già presentato con urgenza nella passata legislatura (atto Senato n. 2238), il cui iter è stato interrotto per la fine della stessa.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

Per far fronte alle spese di funzionamento dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 è autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 1.500 milioni ad integrazione del contributo ordinario stabilito dalla legge 23 dicembre 1972, n. 822.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1983, utilizzando parzialmente l'accantonamento previsto alla voce « Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.